

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DI AVERSA "LEONARDO DA VINCI"



REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

Premessa

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito dalla Costituzione, tenendo conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

L'istituzione scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della propria identità e basa la vita della comunità sul rispetto reciproco di tutte le componenti che vi interagiscono. Il presente regolamento è conforme ai principi espressi nella Costituzione italiana, al sistema legislativo vigente e al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" e successive modifiche e integrazioni. E' coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto ed è approvato dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica.

A) Norme generali di comportamento

Chiunque deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:

- mantenere, nel rispetto della reciprocità, sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- collaborare costruttivamente con tutte le componenti della comunità scolastica;
- rispettare e valorizzare l'altrui e la propria personalità, in particolare nei confronti di persone più deboli o svantaggiate;
- mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti i locali e le attrezzature dell'Istituto;
- rispettare i principi di un corretto comportamento e gli orari di ingresso e di uscita dell'Istituto.

DIVIETO DI FUMO

Come norma di buona condotta e di civile convivenza, nonché come prassi igienica raccomandata da norma di legge, è stabilito il divieto di fumo all'interno dei locali dell'Istituto, nonché nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituzione scolastica. Studenti, docenti, personale ATA, genitori, esperti esterni e chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto devono rispettare rigorosamente il divieto di fumo. Pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a dare comunicazione alle autorità scolastiche competenti. In applicazione alla normativa vigente in materia di fumo, il Dirigente Scolastico cura la più ampia diffusione degli appositi cartelli di divieto di fumo, nonché la costituzione di un'apposita Commissione antifumo autorizzata alla vigilanza e a redigere eventuali verbali d'infrazione secondo le norme in vigore. Il suddetto divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

Gli studenti che non rispettino tale divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste dalla vigente normativa, saranno puniti con una sanzione disciplinare.

B) Diritti degli studenti

- 1. FORMAZIONE.** Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Gli studenti hanno diritto al rispetto della loro identità culturale e religiosa. La scuola favorisce iniziative di accoglienza, di integrazione, di inclusione e di tutela della lingua e cultura degli studenti stranieri.
- 2. VALUTAZIONE E VERIFICHE.** Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: gli esiti delle valutazioni orali saranno registrate dal docente sul Registro elettronico al termine dell'interrogazione o nell'arco delle 24 ore; gli esiti delle prove scritte o pratiche saranno registrati dal docente entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.
Le verifiche scritte saranno stabilite per un numero massimo di 2 nell'arco della stessa giornata.
- 3. RICREAZIONE.** La ricreazione è prevista per tutti gli studenti del liceo artistico:
 - alla fine della 2^a ora, dalle 9.45 alle 9.50
 - alla fine della 5^a ora, dalle 12.30 alle 12.35;per gli studenti del liceo scientifico, scienze applicate e scienze umane:
 - alla fine della 2^a ora, dalle ore 10.00 alle ore 10.05.Si rammenta di evitare il consumo e la distribuzione di prodotti artigianali.
- 4. ATTIVITA' AGGIUNTIVE.** Gli studenti hanno diritto di scegliere tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, organizzate dall'Istituto secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 5. ASSEMBLEA DI CLASSE E D'ISTITUTO.** Gli studenti hanno diritto di riunione e di associazione, nel rispetto della normativa vigente purché le finalità non siano in contrasto con l'ordinamento scolastico. Le assemblee di istituto rappresentano un'occasione di crescita democratica e culturale; pertanto, gli studenti debbono parteciparvi in modo attivo e disciplinato. Il Dirigente Scolastico consente lo svolgimento di un'assemblea al mese, purché non si tenga sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. La richiesta al Dirigente Scolastico dovrà avvenire con un preavviso di almeno 5 giorni. La comunicazione dell'avviso dell'assemblea deve avvenire tempestivamente. Non saranno autorizzate assemblee durante l'ultimo mese di scuola.

All'assemblea d'istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Gli alunni dovranno redigere il verbale rispettando i punti all'ordine del giorno e consegnarlo al Dirigente Scolastico.

Le assemblee di classe e di istituto si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- alla prima ora si farà lezione regolarmente;
- alla seconda ora si svolgerà l'assemblea di classe;
- dalla terza ora si svolgerà l'assemblea d'istituto.

C) Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso comportamento educato e rispettoso che chiedono per sé stessi;
- a mantenere un comportamento corretto, in attesa del Docente e/o durante il cambio di Docente tra le varie ore di lezione;
- ad usare un tono ed un volume di voce consoni ad un ambiente scolastico e tale da non disturbare i colleghi delle aule adiacenti;
- ad usare con rispetto e a mantenere puliti i locali, gli arredi e le attrezzature presenti (con particolare riguardo a muri e banchi);
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza predisposte.

C.1) Comportamento in ingresso ed in uscita degli alunni.

- a. Gli studenti all'entrata devono rispettare le indicazioni del regolamento per motivi di ordine e sicurezza.
- b. Al mattino gli studenti devono accedere al cortile al suono della campanella, per raggiungere le proprie aule senza sostare negli spazi comuni durante il passaggio, tenendo un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone; devono considerare sempre l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti, quindi da utilizzare con il massimo rispetto.
- c. Nessuno studente è autorizzato ad accedere con l'auto al cortile. Diversamente è possibile l'accesso alle biciclette da depositare nell'apposito stallo.
- d. Agli studenti è fatto divieto assoluto di uscire dalla scuola durante l'orario scolastico e prima della fine delle lezioni in assenza di autorizzazione.

C.2) Ritardi.

- a. Gli alunni sono tenuti ad entrare in classe al suono della campanella, ovvero alle ore 8,00 per il Liceo Artistico e alle ore 8,15 per i Licei Scientifico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane.
- b. I docenti dovranno essere presenti nelle classi 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, in modo da accogliere gli alunni in entrata. Gli alunni ritardatari potranno essere ammessi alle lezioni della prima ora con una tolleranza di 5 minuti. Per i successivi 10 minuti, gli allievi possono essere ammessi solo previa autorizzazione del Dirigente o di un suo Collaboratore; il docente della prima ora provvederà a registrare i ritardi brevi, annotandoli tramite apposita funzione del registro elettronico.
- c. Oltre tale limite gli alunni ritardatari verranno accolti in Istituto sotto la sorveglianza di un componente del personale A.T.A., in attesa dell'inizio della seconda ora, quando potranno accedere alle classi muniti di regolare permesso del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore. I genitori saranno tenuti a giustificare i ritardi sul Registro Elettronico.

- d. I docenti della prima ora terranno conto dei motivi del ritardo e, nel caso di ritardi brevi ripetuti e scarsamente motivati (nel numero massimo di 5), informeranno il coordinatore di classe che potrà richiedere che lo studente si presenti a scuola il giorno successivo accompagnato da un genitore. In ogni caso, tali ritardi devono essere motivati e giustificati dai genitori entro tre giorni. Il reiterarsi di ritardi non giustificati, anche se brevi, va a configurarsi come una mancanza comportamentale sanzionabile da parte dei docenti con ammonizione scritta sul registro di classe.
- e. Non è consentito l'ingresso dopo la seconda ora, salvo comprovate esigenze documentate e comunque con autorizzazione scritta del Dirigente o di un suo Collaboratore.
- f. Nel corso dell'anno scolastico sono concesse, seppur giustificate dai genitori, solo 10 entrate posticipate, numero oltre il quale saranno presi provvedimenti disciplinari, a meno che non ci siano comprovate e gravi motivazioni, debitamente documentate da parte dei genitori (analisi cliniche, visita medica specialistica).

C.3) Assenze.²

- a. Le assenze devono essere sempre inserite nel registro elettronico e devono sempre essere giustificate tramite funzione dell'applicativo "Classeviva Famiglia" di Spaggiari entro tre giorni; i docenti della prima ora provvederanno anche a segnalare sul registro elettronico gli studenti ancora inadempienti, nelle annotazioni.
- b. Le assenze degli studenti minorenni sono giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci.
- c. Le assenze degli studenti maggiorenni possono essere giustificate personalmente dagli stessi.
- d. In ogni caso la Scuola si riserverà di avvertire la famiglia del numero di assenze in particolare nei casi di scarsa frequenza.
- e. Le assenze per malattia oltre cinque giorni continuativi non necessitano della presentazione di certificato medico. (Rif. Normativo L.R. n.13 del 25/07/2024 "Abolizione dell'obbligo di certificato medico, per la riammissione a scuola dopo la malattia").
- f. Le assenze superiori a cinque giorni vanno giustificate con dichiarazione liberatoria della famiglia o dello studente maggiorenne, nella quale si espliciti la motivazione.
- g. Le assenze, anche di massa devono essere giustificate da un genitore entro tre giorni dalla data dell'assenza; nel caso di reiterazione del comportamento, cioè alla seconda assenza di massa, devono essere giustificate personalmente dal genitore con il coordinatore di classe. Il reiterarsi di assenze di massa concorre negativamente all'assegnazione del voto di condotta.
- h. Ripetute assenze, ingiustificate oltre i 3 giorni, sono comunicate ai genitori da parte del coordinatore di classe.
- i. Il reiterarsi di assenze non motivate va a configurarsi come una mancanza comportamentale sanzionabile da parte dei docenti del Consiglio di classe e del Dirigente Scolastico.

²

Si rammenta che il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo, così come delineato nel documento di valutazione.

C.4) Permessi.

- a. Per particolari necessità, di salute o di famiglia, e per periodi il più possibile limitati, i genitori possono presentare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di uscita anticipata o di ingresso posticipato, impegnandosi ad accompagnare e a prelevare il figlio agli orari richiesti.
- b. I permessi d'uscita anticipata o di ingresso posticipato possono essere richiesti per i minorenni solo dai genitori o da chi ne fa le veci.
- c. Qualora lo studente minorenne, nel corso della mattinata, abbia necessità imprevista di uscire dalla scuola, deve essere affidato ad una persona munita di documento di riconoscimento e/o di autorizzazione del genitore o del tutore con delega formale.

- d. I permessi d'uscita anticipata o di ingresso posticipato dei maggiorenni devono essere sostenuti da probante documentazione, sottoscritta dall'interessato.
- e. Per gli studenti che chiedano l'uscita anticipata dalle lezioni o l'entrata posticipata di più di un'ora è necessario presentare adeguata motivazione documentata.
- f. Il docente in classe, ricevuto il permesso, autorizzato dal Dirigente Scolastico o suo delegato, annota, tramite apposita funzione del registro elettronico, entrata o uscita.
- g. Non sono autorizzati, sia per i minorenni sia per i maggiorenni, permessi di uscita anticipata nella fase di chiusura dell'anno scolastico.
- h. In particolare gli alunni pendolari, che hanno difficoltà a rispettare l'orario di entrata, perché domiciliati nei paesi limitrofi non sufficientemente serviti dai mezzi pubblici, possono essere temporaneamente ammessi in classe in relazione alle esigenze o per tutto l'anno scolastico, presentando opportuna domanda al Dirigente Scolastico, attraverso i canali istituzionali (email e/o richiesta cartacea da consegnare alla Segreteria didattica o all'Ufficio Protocollo)
- i. Non è consentito lasciare nelle ore di lezione la propria aula o il laboratorio, salvo urgenze di carattere personale e previo consenso del docente.
- j. Il docente non può autorizzare l'uscita di più di uno studente per volta e solo nelle ore consentite.
- k. Non è autorizzabile l'uscita dalle classi o dai laboratori durante le prime due e l'ultima ora di lezione, salvo casi urgenti.
- l. È fatto divieto, a tutte le componenti, di invitare all'interno dell'Istituto persone esterne alla scuola, introdurre o asportare materiali, senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico o di suo delegato.

C.5) DISTRIBUTORI AUTOMATICI. L'utilizzo dei distributori è consentito solo durante la ricreazione. Gli studenti possono utilizzare il distributore durante le uscite brevi autorizzate dal docente; non è consentito prelevare cibo o bevande al momento dell'ingresso a scuola, né mangiare e bere in classe, in palestra o nei laboratori durante lo svolgimento delle lezioni. La spazzatura va sempre conferita negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

C.3) UTILIZZO DEI CELLULARI. Al fine di garantire un ambiente scolastico più concentrato e favorevole all'apprendimento, è vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici personali durante le ore di lezione. Qualora lo studente fosse sorpreso ad usare il telefono durante le ore di lezione, il dispositivo sarà sequestrato temporaneamente dal docente e consegnato spento al Dirigente Scolastico o a un suo Delegato e riconsegnato solo alla presenza di un genitore.

In caso di reazione scorretta nei confronti del docente che ritira il cellulare (es. rifiuto di consegnarlo, risposta maleducata ...) sospensione dalle lezioni per uno o più giorni, a seconda del caso.

Per eventuali esigenze di comunicazione tra studente e famiglia, dettate da particolari urgenza o gravità, lo studente potrà usare il cellulare, previa autorizzazione del docente. La scuola garantisce, come sempre è avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, per gravi e urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

C.5) ABBIGLIAMENTO. Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni utilizzando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico (nella scuola non sono consentiti: abiti succinti, pantaloni a vita bassa con biancheria a vista, pantaloni eccessivamente strappati, abbigliamento di tipo balneare, ciabatte, uso di cappucci e cappelli in aula e in tutti gli ambienti scolastici).

D) Vigilanza

1. La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico.

Al dirigente scolastico spettano obblighi organizzativi, di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia, per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

2. Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica

L'insegnante è tenuto a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Il docente che durante l'espletamento dell'attività didattica debba, eccezionalmente (per validi motivi), assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

I collaboratori scolastici non possono rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, (in situazione di necessità), come disposto dal profilo professionale (CCNL 200609). I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi l'alternanza degli insegnanti, per sorvegliare gli alunni che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di Antincendio e/o di Primo Soccorso, assistenza agli alunni in condizione di disabilità), sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi. Gli alunni debbono facilitare l'azione di vigilanza del personale, attenendosi alle regole di comportamento fissate.

3. Vigilanza dall'ingresso dell'edificio al raggiungimento dell'aula

All'inizio di ogni turno di attività, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni.

4. Vigilanza durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi

Durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici devono favorire l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi prive di insegnanti. Gli alunni devono rimanere nell'aula. I docenti devono effettuare gli spostamenti con la massima celerità.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, gli insegnanti presenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'ufficio del personale.

5. Vigilanza durante il tragitto aula-uscita al termine delle lezioni

Al termine delle attività, il docente dell'ultima ora si accerterà che gli studenti abbiano lasciato l'aula e i collaboratori scolastici sorvegliano il transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio; presso l'uscita dell'edificio sarà presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta sorveglianza durante il passaggio degli alunni.

6. Vigilanza durante gli spostamenti dall'aula alla palestra e ai laboratori

Gli alunni che si recano in palestra, nei laboratori o in altri ambienti per attività alternative, devono essere accompagnati all'andata e al ritorno dai docenti che fanno uso di quei locali.

7. Vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso"

La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie alunni particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

8. Vigilanza durante le uscite: visite, viaggi, stages Si rimanda al Regolamento Viaggi.

9. Vigilanza in caso di infortunio e/o malore degli alunni

L'insegnante in servizio se rileva un malore o un infortunio ad un alunno a lui affidato:

- resta calmo insieme agli altri allievi
- evita che si crei ressa attorno all'infortunato

- valuta la gravità dell'accaduto e se necessario, senza indugio, fa chiamare il "118" oppure richiede con un collaboratore scolastico l'intervento dell'addetto al Primo Soccorso che, se necessario, senza indugio, fa chiamare il 118.
- in seguito l'addetto al Primo soccorso se presente o il docente:
- avverte il Dirigente Scolastico o il suo sostituto
- avverte l'ufficio alunni che informa immediatamente la famiglia dell'infortunato e provvede, se necessario, ad annotare l'infortunio sull'apposito registro attivando inoltre, se opportuno o necessario, tutte le procedure assicurative, acquisendo tempestivamente agli atti una relazione scritta dettagliata.

E) Uso degli spazi e delle strutture scolastiche

1. UTILIZZO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

- A.** Il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali e sindacali.
- B.** Gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali dell'Istituto, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione.

2. DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

- A.** Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generali sopra elencate, integrate dalle norme particolari affisse in ciascuna delle strutture indicate:

- aule didattiche e aule speciali
- laboratori
- biblioteca
- segreteria
- servizi igienici
- cortile e spazi interni
- campo sportivo

3. AULE DIDATTICHE E AULE SPECIALI

- A.** Le aule didattiche sono luoghi nei quali si svolge la maggior parte dell'attività didattica.
- B.** Le aule speciali sono dotate di sussidi didattici mirati alla specificità di determinate attività didattiche.

4. LABORATORI

- A.** I laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni a volte semplici e a volte sofisticate, ma sempre delicate e costose e, inoltre, perché in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale. Pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.
- B.** Modalità di utilizzo e norme particolari sono affisse nei laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione ed osservarle. Dette norme particolari saranno predisposte dai responsabili dei laboratori, aule e locali.

5. BIBLIOTECA

- A.** L'Istituto possiede una biblioteca centrale che contiene un cospicuo numero di volumi e riviste.

- B.** Tutti sono a disposizione degli studenti, dei Docenti e di tutto il personale della Scuola per consultazione o prestito, previa richiesta al personale incaricato e nel rispetto delle norme particolari affisse all'interno della biblioteca stessa.

6. SEGRETERIA

- A.** L'accesso agli uffici di segreteria sarà opportunamente regolato e consentito ad una sola persona per ciascun ufficio nel rispetto degli orari di apertura al pubblico, per consentire al personale di lavorare serenamente ed in tranquillità;
- B.** Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione ed osservarle.

7. SERVIZI IGIENICI

- A.** I servizi igienici per gli studenti sono collocati su ciascun piano. E' fatto divieto agli studenti di utilizzare i servizi igienici di un piano diverso da quello su cui è ubicata la propria aula.
- B.** Nei servizi si deve tenere un comportamento rispettoso nelle norme d'igiene e di buona condotta; in particolare:
- È severamente vietato fumare;
 - È vietato sporcare muri, pavimenti e suppellettili;
 - È obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli;
 - Coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento delle spese.

8. CORTILE E SPAZI

Il parcheggio all'interno del cortile della scuola è riservato al personale dell'Istituto. L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA e agli studenti infortunati o con disabilità.

F) Mancanze disciplinari.

Sono considerati comportamenti che individuano mancanze disciplinari:

- a. negligenza (abituale) nel rispetto dei doveri dello studente, compreso il ritardo nel restituire la documentazione con firma di presa visione dei genitori;
- b. comportamento scorretto e/o maleducato che turbi il quieto vivere e/o sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica;
- c. comportamento palesemente lesivo delle norme sulla sicurezza;
- d. accedere alle aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione;
- e. (terzo) ritardo non giustificato;
- f. assenze non giustificate;
- g. uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente;
- h. accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione;
- i. mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture,...) compiendo atti contrari al dovere di mantenere accogliente e/o sicuro l'ambiente scolastico;
- j. il furto di beni di proprietà della scuola, dei compagni o di altri;
- k. la mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola;
- l. fumare in qualsiasi locale della scuola o nelle pertinenze anche la sigaretta elettronica;

- m. avere acceso il cellulare e/o usare il cellulare e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica per motivi personali;
- n. rifiutarsi di riporre il cellulare e/o altro materiale elettronico idoneo alla telecomunicazione;
- o. utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer, delle suppellettili dei laboratori, ecc.);
- p. uscire dalla scuola senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore;
- q. offendere con il linguaggio o con il comportamento un altro studente o altra persona operante nella scuola, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione;
- r. portare a scuola materiale pornografico, sostanze vietate dalla legislazione vigente, bevande alcoliche, oggetti pericolosi per sé o per gli altri;
- s. falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia;
- t. alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici;
- u. introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza;
- v. entrare nella scuola con abbigliamento e cura della persona non conforme al decoro dell'ambiente scolastico e rispettosi della decenza e della convivenza sociale;
- w. fatti o comportamenti diversi da quelli sopra riportati verranno ricondotti a quelli assimilabili.

Caratteri e finalità delle sanzioni.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: le sanzioni previste hanno pertanto finalità rieducative e terranno conto della situazione personale dello studente. (DPR. 235 del 21/11/2007)

Le sanzioni, ispirate al principio di gradualità e di riparazione del danno, tengono conto della gravità e recidività del comportamento.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni possono essere date per mancanze commesse fuori dell'Istituto, quando siano espressamente collegate ad attività didattiche o eventi scolastici.

Tipologia delle sanzioni.⁴

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti nello svolgimento dei rapporti all'interno della scuola sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

- a. richiamo orale, se l'infrazione è lieve, occasionale, circoscritta;
- b. ammonizione scritta se l'infrazione è ripetuta, intenzionale, reca danno agli altri e va comunque comunicata in forma scritta alle famiglie;
- c. ammonizione scritta (censura) del Dirigente Scolastico;
- d. sospensione dalle lezioni e risarcimento pecuniario dell'eventuale danno, se l'azione è volontaria o colposa e di particolare gravità;⁵
- e. per mancanze dalla terza ammonizione scritta è possibile la sanzione della sospensione;
- f. delle sanzioni della sospensione, incluse quelle convertite in lavori socialmente utili, deve essere fatta menzione nel documento di valutazione;

- g. gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, PCTO, visite didattiche ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel PTOF;
- h. le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

⁴ Gli organi collegiali competenti ad irrogare le sanzioni deliberano validamente con la presenza della maggioranza dei componenti.

La flessibilità nella corrispondenza tra mancanze e sanzioni permette agli organi competenti di tener conto delle situazioni specifiche e della recidività nel comportamento.

Ogni Organo competente potrà inoltre, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

⁵ Nei casi di allontanamento dell'allievo che non prevedano la sospensione fino al termine dell'anno scolastico, la scuola, per quanto possibile, si attiverà per mantenersi in contatto con la famiglia al fine di un proficuo reinserimento dello studente nella comunità scolastica. DPR 235/2007.

Sanzioni disciplinari ⁶			
	Mancanze	Sanzioni	Chi attua la sanzione
S1	Ritardo, compreso il ritardo nel restituire la documentazione con firma di presa visione dei genitori	Richiamo verbale	Docente
	Mancanza del materiale didattico		
	Disturbo occasionale dell'attività didattica		
	Entrare a scuola con un abbigliamento e una cura della persona non consoni al contesto scolastico e/o non rispettoso della decenza e del vivere sociale.		
S2	Ritardo oltre il terzo ritardo	Avviso alla famiglia	Coordinatore di classe
	Assenze non giustificate		
	Assenze ricorrenti e/o numerose non giustificate, comprese le assenze collettive (ovvero assenza di metà classe più uno studente, senza motivi documentati)		
S3	Uscita dall'aula durante l'ora di lezione o nel cambio d'ora, senza autorizzazione del docente	Richiamo scritto sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia	Docente di classe
	Accesso ai locali della segreteria, vicepresidenza e presidenza senza opportuna autorizzazione		
	Accesso alle aule speciali, laboratori, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione		
	Uso del cellulare in classe (anche virtuale) per motivi personali		
	Comportamento palesemente lesivo della norme sulla sicurezza		

	Uso del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici, digitali durante i compiti in classe	Richiamo scritto sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia, con annullamento della prova	Dirigente Scolastico
S4	Abbandono anche temporaneo dell'Istituto non autorizzato		
	Mancanza di rispetto e comportamento scorretto e/o maleducato che turbi il quieto vivere o sia offensivo nei confronti di studenti, docenti o in generale del personale scolastico, il non rispetto del sentimento religioso, la violenza psicologica, etc.	Sospensione di tre giorni con obbligo di frequenza. Convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
	Furto di beni di proprietà della scuola, dei compagni o di altri		
	Fumare nei locali dell'Istituto, nel cortile o nel perimetro	Se la prima volta, da 1 a 5 giorni di sospensione con obbligo di frequenza e pen pecuniaria da 27,50 euro a 275,00 euro	Dirigente scolastico
S5	Atti vandalici e deterioramento intenzionale delle strutture, degli attrezzi e arredi scolastici	Riparazione del danno e nota sul registro di classe con segnalazione al consiglio di classe, per provvedimenti di competenza. Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
S6	Comportamenti a rischio per sé e per gli altri, come uso e/o vendita o cessione di sostanze o di materiale vietato (es. induzione all'uso di alcool e/o droghe, etc.)		
	Atti vandalici gravi e intenzionali contro le strutture dell'Istituto e a danno di altri	Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni	Consiglio d'Istituto
	Atti gravemente offensivi, minacce e lesioni nei confronti di compagne/i e dei docenti e personale scolastico		
	Atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, bullismo		
	Diffusione non autorizzata di immagini e/o suoni recanti dati personali altrui		

S7	Reato di particolare gravità perseguibile d'ufficio, per il quale l'autorità giudiziaria abbia già avviato procedimento penale o quando permangono situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone ovvero condizioni di accertata incompatibilità ambientale	Allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto
S8	Atti di violenza grave quando sia in pericolo l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, conclusivo del corso di studi	Consiglio d'Istituto

⁶ Si sottolinea che in caso di "mancanza reiterata" viene comminata la sanzione immediatamente più severa rispetto alla precedente. (Es. la mancanza di materiale didattico che normalmente prevede il richiamo verbale, nel caso in cui fosse ripetuta più volte, farebbe scattare la comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore).

Si evidenzia inoltre che, nel caso in cui lo studente abbia danneggiato attrezzi o arredi scolastici, provvederà al risarcimento del danno; nel caso sia impossibile individuare il responsabile, il danno sarà risarcito dal gruppo classe presente al momento del danneggiamento.

N.B. Si evidenzia che con voto di condotta pari o inferiore a 7 secondo la tabella riportata nel "Documento della valutazione", la classe o singoli studenti non potranno partecipare ai viaggi d'istruzione.

Sanzioni alternative.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento, qualora sussistano le condizioni e a giudizio dell'organo competente, possono essere convertite in **sanzioni alternative**, consistenti nella riparazione dei danni materiali o morali arrecati o in attività di valore pedagogico-educativo da svolgere a favore della comunità scolastica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali sanzioni possono comprendere le seguenti tipologie: □
sospensione con obbligo di frequenza alle attività curricolari;

- sospensione con obbligo di frequenza ad attività formative non curricolari (esempio corsi di recupero, stage);
- svolgimento di attività manuali di riparazione delle strutture scolastiche materialmente danneggiate;
- pulizia dei locali e del cortile;
- attività di segreteria, di ricerca, di riordino di cataloghi e archivi;
- lettura di testi o visione di filmati con successiva riflessione o commento scritto, nelle ipotesi di offese relative alle opinioni politiche, religiose, morali, o relative all'appartenenza razziale.

Norme procedurali.

La responsabilità disciplinare è personale. In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare. Le eventuali controdeduzioni dell'interessato saranno riportate in un foglio datato, con il timbro della scuola, che sarà inserito nel registro di classe. I provvedimenti da S3 a S8 saranno comunicati integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno e devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessario l'irrogazione della sanzione.

In caso di violazioni che possano comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica, il procedimento inizia con l'informazione circa i fatti ritenuti lesivi del regolamento; tale informazione, prevedrà, in congruo termine, la possibilità da parte dello studente, unitamente a chi esercita la potestà genitoriale, in caso di minori, o da un difensore munito di apposito mandato o dallo stesso studente, qualora maggiorenne, di presentare giustificazioni scritte in merito ai fatti. Lo stesso atto, trasmesso per iscritto alla famiglia, conterrà l'indicazione della data e dell'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

L'Organo collegiale si riunirà nella data stabilita per procedere all'eventuale formalizzazione dell'addebito, per recepire le eventuali giustificazioni scritte, per ascoltare le difese orali dei soggetti di cui sopra e quindi, in fase finale, per deliberare sull'eventuale sanzione da irrogare.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, l'organo collegiale procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

L'organo collegiale competente ad irrogare le sanzioni delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti.

Provvedimenti d'urgenza e integrazioni applicative.

Qualora il comportamento dello studente sia configurabile come reato o metta in pericolo l'incolumità delle persone, il Consiglio di classe allontana immediatamente lo studente dalla comunità scolastica nell'attesa della decisione dell'Autorità giudiziaria o dei servizi sociali tempestivamente avvisati del fatto.

Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica d'appartenenza, la scuola concede il nulla osta per l'iscrizione, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Impugnazioni.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

L'Organo si riunisce entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso e convoca coloro che sono stati coinvolti per risentirne testimonianze e motivazioni. L'Organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo allo studente la possibilità di convertirla in attività utili per la scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività. La decisione dell'Organo, in forma scritta, va comunicata immediatamente alla famiglia.

Avverso la decisione dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 30 giorni.

G) Rapporto scuola famiglia

- 1 . Il rapporto scuola-famiglia è istituito e normato da apposito documento, nominato “Patto educativo di Corresponsabilità”, pubblicato in allegato al presente Regolamento, in osservanza della normativa vigente.
2. L'Istituto si propone di realizzare e incoraggiare la comunicazione ed il rapporto di collaborazione con i genitori e con le famiglie degli allievi. A tale scopo, oltre alla condivisione e sottoscrizione del “Patto di Corresponsabilità”, sono previsti diversi momenti di colloquio scuola-famiglia.
3. La scuola prevede, nel corso dell'anno scolastico in prossimità degli esiti intermedi e finali, due momenti di colloqui con tutti i docenti del Consiglio di Classe.
4. Le famiglie hanno facoltà di richiedere, nel corso dell'anno scolastico, colloqui individuali con tutti i docenti del Consiglio di Classe, utilizzando l'apposita sezione dedicata sul registro Elettronico.
5. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
6. Al fine di promuovere un fattivo e fruttuoso dialogo scuola-famiglia, all'inizio di ogni anno scolastico sono indette le elezioni per la componente genitori dei rappresentanti per ogni classe.
7. I rappresentanti eletti avranno diritto di partecipare ad alcune sedute del Consiglio di Classe, opportunamente convocate per accogliere le riflessioni e i suggerimenti della componente genitore, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei compiti specifici propri della scuola.
8. I rappresentanti dei genitori, quando ne ravvisino l'urgente necessità, possono chiedere, inoltre, la convocazione straordinaria del Consiglio di classe con la possibilità di partecipazione di tutte le componenti, in accordo con il coordinatore di classe e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data.....

Entrerà in vigore a partire dal.....